



Newsletter n. 55 – Ottobre 2014

In evidenza

Una mazzata tremenda, un colpo da ko, soprattutto nei mercati locali.

Che il **trend di fondo dei mercati futures** delle principali commodities agricole quotati alla borsa merci di Chicago fosse ribassista era ormai chiaro da tempo, visto le premesse delle stime ottimistiche rilasciate dallo Usda, il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, da aprile-maggio. Che le quotazioni rimarranno probabilmente sugli attuali livelli di prezzi raggiunti anche per il resto della campagna commerciale 2014/15, con inversioni di trend sempre possibili, ma di modesta ampiezza e breve durata...è fortemente ipotizzabile.

Ma che con l'avvio della nuova campagna, soprattutto nei **mercati locali**, i listini facessero un salto verso il basso così ampio...è stato veramente un brutto colpo.

Stiamo parlando ovviamente di mais e soia, la cui campagna commerciale è iniziata a settembre. Tuttavia c'era da aspettarselo!

Infatti, nel periodo maggio-settembre, quindi in maniera anticipata di un paio di mesi rispetto alla realtà nazionale, anche i prezzi dei futures quotati a Chicago hanno perso il 35% del loro valore per quanto riguarda frumento e mais, mentre quelli della soia ha ceduto addirittura il 40%.

Ritornando a guardare la situazione di casa nostra, anche il **frumento**, la cui campagna commerciale 2014/15 è iniziata a luglio, ha avuto uno scarto verso il basso di circa 20-30 euro/t, ma si è trattata di un'incidenza di circa il 10% rispetto ai prezzi del vecchio raccolto.

Per il **mais**, il gap verso il basso è stato di circa 40 euro/t, pari a oltre il 20%, mentre il ribasso della **soia** è stato di circa 100 euro/t, il 25% dell'ultima quotazione precedente all'avvio della nuova campagna.

Nonostante nelle ultime settimane i listini stiano rifiatando, anche sulla scia dell'andamento delle principali piazze di contrattazione internazionali, per il **futuro** la situazione non sembra essere molto rosea: se si considerano le entità delle flessioni già registrate nelle borse merci mondiali, la situazione dei fondamentali di mercato (con una produzione record in molti paesi di mais e soia, un'offerta abbondante e scorte di completa sicurezza) e l'analisi tecnica, tutto lascia supporre che ci sia spazio ancora per ulteriori ribassi dei prezzi.

Per quanto riguarda il **nuovo raccolto a livello locale**, il *frumento tenero*, a fronte di un calo degli investimenti di circa il -15% (circa 90.000 ettari), viene stimato in aumento: positive le rese, che si prevede possano attestarsi a circa 6,5 t/ha, superiori di circa il 20% rispetto al pessimo 2013, mentre la produzione viene stimata a circa 575 mila tonnellate in crescita "solo" del 5% a causa del contestuale calo delle superfici messe a coltura.

Per quanto riguarda il *mais*, il buon andamento climatico permette di stimare rese produttive da record (circa 12 t/ha a livello regionale), con una produzione che in Veneto dovrebbe attestarsi a oltre 2,7 milioni di tonnellate (+20% rispetto al 2013) nonostante il calo delle superfici coltivate.

Raccolto record anche per la *soia*: oltre all'aumento degli investimenti, che dovrebbero portarsi a oltre 100 mila ettari, anche le rese sono in crescita di circa il 25% (4,5 t/ha), favorite dal clima estivo, e la produzione potrebbe attestarsi a circa 5,5 milioni di tonnellate, un livello mai raggiunto prima in Veneto.

La redazione

INDICE

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| In evidenza | 1 |
| PREZZI E ANALISI TECNICA DEL MERCATO..... | 3 |
| Frumento | 3 |
| Prezzi in ripresa nel breve periodo, ma il trend rimane ribassista | 3 |
| Mercati locali: la buona produzione deprime i listini..... | 4 |
| Mais..... | 5 |
| La produzione record spinge i prezzi sempre più giù..... | 5 |
| Mercati locali: produzione record e i prezzi crollano con la nuova campagna..... | 6 |
| Soia | 7 |
| Da maggio prezzi in picchiata...e la discesa potrebbe non essere finita! | 7 |
| Mercati locali: produzione record e i prezzi saltano in basso | 8 |
| ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA | 10 |
| Frumento | 10 |
| Situazione mondiale: aumentano tutti i fondamentali di mercato nella campagna 2014/15..... | 10 |
| Situazione UE-28: per la prima volta UE-28 leader mondiale per l'export | 10 |
| Mais..... | 11 |
| Situazione mondiale: produzione record anche nel 2014/15. I consumi si impennano, cala il commercio mondiale, scorte sempre più su. | 11 |
| Situazione UE-28: la produzione record dimezza le importazioni | 12 |
| Soia..... | 13 |
| Situazione mondiale: produzione record, i consumi crescono meno velocemente, scorte in forte aumento. | 13 |
| Situazione UE-28: produzione da record nella campagna 2014/15..... | 13 |
| Redazione..... | 15 |

PREZZI E ANALISI TECNICA DEL MERCATO

Frumento

Prezzi in ripresa nel breve periodo, ma il trend rimane ribassista

Sui **mercati internazionali**, la serie continua delle quotazioni del future sul frumento al mercato di Chicago continua a mantenersi all'interno del canale delimitato dalle due linee azzurre parallele fra loro. Dopo il massimo toccato a fine aprile/inizio maggio, la repentina discesa dei prezzi è continuata fino alla fine del mese di settembre, interrotta solo da un breve ritracciamento nel mese di agosto. A partire dal mese di ottobre, i listini hanno ripreso con più decisione un andamento crescente e nelle ultime chiusure (evidenziate dal cerchio fucsia in basso a destra nel grafico) i prezzi si sono portati al di sopra della linea delle medie mobili di breve periodo (linea continua blu).

| Prezzi del frumento tenero (euro / tonnellata metrica) | | | | | | |
|--------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------------------------------------|
| | Settimana terminante il 19/10/14 (A) | Settimana terminante il 21/09/14 (B) | Variazione (A su B) (in %) | Un anno fa (C) | Variazione (A su C) (in %) | Descrizione |
| Tasso di cambio | 1,2713 | 1,2908 | -1,51 | 1,3593 | -6,47 | dollari USA per 1 € |
| Chicago | 147,60 | 140,01 | 5,43 | 187,99 | -21,48 | contratto future scadenza DIC 2014 |
| Rotterdam | 256,43 | 265,58 | -3,44 | 268,42 | -4,46 | USA N.2 SRW – (C.I.F.) |
| Rouen | 165,00 | 149,50 | 10,37 | 196,00 | -15,82 | (reso sul porto) |
| Mercato interno francese | 161,00 | 157,00 | 2,55 | 194,00 | -17,01 | franco partenza Eure et Loire |
| Bologna | 187,00 | 189,00 | -1,06 | 202,50 | -7,65 | Frumento N.3 Fino (listino AGER) |
| Milano | 187,50 | 188,50 | -0,53 | 205,50 | -8,76 | Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA) |
| Padova | 180,00 | 180,00 | 0,00 | 200,00 | -10,00 | Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merci) |

Secondo l'analisi tecnica, quindi, nel breve periodo è possibile che il mercato si muova con un rally ascendente che potrebbe veder risalire le quotazioni fino anche ad un'area di prezzo attorno a 550-570 centesimi di dollaro per bushel (160-170 euro/t).

Tuttavia, l'analisi dei fondamentali di mercato, cioè della domanda e offerta a livello mondiale, che evidenziano una sostanziale elevata disponibilità di prodotto e scorte di assoluta sicurezza, lasciano supporre che nel medio-lungo periodo, le quotazioni potrebbero continuare comunque a muoversi all'interno dell'attuale canale discendente. E se nei prossimi mesi, dopo il rally ascendente in corso, i listini dovessero ripiegare nuovamente verso il basso, questi potrebbero scendere ulteriormente fino ad un target di prezzo finanche di 400 centesimi di dollaro per bushel (115-120 euro/t), il limite inferiore del canale discendente delineato dalle due linee azzurre parallele che fungerebbe da supporto per le quotazioni.

Tuttavia, le ultime chiusure sono state superiori a quelle precedenti, che potrebbe indicare un rallentamento o una interruzione della flessione dei prezzi in atto. Altrimenti, se le quotazioni dovessero persistere ancora con prezzi inferiori, queste potrebbero scendere ulteriormente fino anche a 500 centesimi di dollaro per bushel (130 euro/t).

Lo sviluppo dei mercati nei prossimi mesi, soprattutto per quanto riguarda i raccolti dei paesi produttori dell'emisfero australe (Australia, Sudafrica, Argentina), anche sulla base delle indicazioni provenienti dall'analisi dei fondamentali di mercato saranno cruciali per determinare l'andamento dei prezzi che si formeranno nelle principali piazze di contrattazione a partire dal 2015 e per il resto della prossima campagna commerciale 2014/2015.

FRUMENTO - Future CBOT¹- serie continua dei prezzi settimanali al 17 ottobre 2014. I prezzi sono espressi in centesimi di dollaro USA per bushel²



Mercati locali: la buona produzione deprime i listini

Per tutti i primi mesi del 2014, i prezzi rilevati alla borsa merci di Padova si sono sempre mantenuti in una fascia di prezzo compresa tra 200 e 220 euro/t, con un andamento altalenante ma senza grosse variazioni.

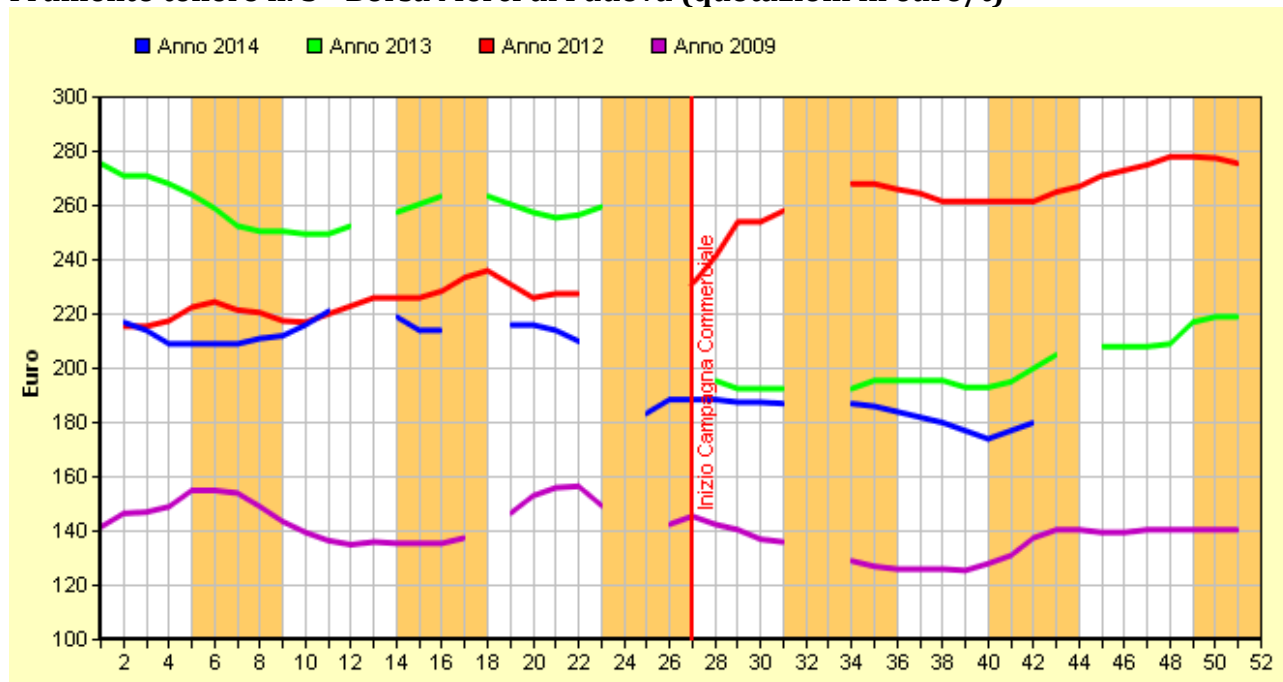
Nella nuova campagna commerciale 2014/15, le prime quotazioni del nuovo prodotto, registrate già a partire da metà giugno a causa dell'anticipo del raccolto dovuto al buon andamento climatico primaverile, hanno evidenziato un salto verso il basso, che quest'anno è stato di circa il -10%. I listini infatti sono scesi da circa 210 euro/t dell'ultima quotazione registrata a fine maggio fino ai circa 190 euro/t di fine giugno. Successivamente, sulla scia dell'andamento dei prezzi quotati nelle principali piazze di contrattazione internazionali e considerato la buona disponibilità di prodotto anche a livello locale, i listini hanno continuato nella loro flessione, scendendo a fine settembre al di sotto dei 180 euro/t. Sempre influenzati dal trend dei prezzi mondiali, nelle ultime settimane, nel mese di ottobre, c'è stata una lieve ripresa, ma le quotazioni si mantengono ancora al di sotto dei 180 euro/t. I prezzi sono inferiori di circa il 10% rispetto a quelli del medesimo periodo del 2013 e addirittura più bassi del 30% se il confronto viene fatto con i prezzi registrati nel 2012, ma tuttavia si mantengono ancora superiori di circa il 20% rispetto a quelli minimi degli ultimi cinque anni, registrati nel 2009, quando i listini erano scesi a circa 140 euro/t.

Per quanto riguarda i **raccolti** dei cereali autunno-vernini, le indicazioni raccolte presso gli operatori locali indicano nel complesso un buon risultato, in alcuni casi al di sotto delle aspettative iniziali, ma comunque nettamente migliorativo rispetto alla precedente annata agraria, ad esclusione della provincia di Padova, dove invece si può stimare una sostanziale stabilità delle rese produttive. Nel complesso la resa produttiva a livello regionale dovrebbe attestarsi a circa 6,5 t/ha, in crescita di oltre il 20% rispetto al 2013 e la produzione viene stimata a circa 575 mila tonnellate, in crescita "solo" di circa il 5% a causa del contestuale calo delle superfici messe a coltura, che si stimano in calo al di sotto dei 90.000 ettari (-15%).

¹ CBOT: acronimo del Chicago Board Of Trade, la più importante borsa di commodity; il sito è www.cbott.com

² Nei mercati statunitensi frumento, soia e mais vengono prezzate in centesimi di dollaro per bushel. Un bushel, il nostro antico staio, è una misura volumetrica che, per frumento e semi di soia, equivale a 27,216 Kg (60 libbre) mentre nel caso del mais corrisponde a 25,401 Kg (56 libbre).

Frumento tenero n. 3 - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Mais

La produzione record spinge i prezzi sempre più giù

Sui **mercati internazionali**, dopo aver toccato un minimo nel mese di novembre 2013, nel corso del primo semestre del 2014 le quotazioni del future sul mais al mercato di Chicago hanno registrato una ripresa dei prezzi, proseguita fino ad inizio maggio, quando i listini hanno raggiunto i 500 centesimi di dollaro per bushel (circa 145 euro/t).

| Prezzi del mais (euro / tonnellata metrica) | | | | | | |
|---------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------|----------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------|
| | Settimana terminante il 19/10/14 (A) | Settimana terminante il 21/09/14 (B) | Variazione (A su B) (in %) | Un anno fa (C) | Variazione (A su C) (in %) | Descrizione |
| Tasso di cambio | 1,2713 | 1,2908 | -1,51 | 1,3593 | -6,47 | dollari USA per 1 € |
| Chicago | 108,43 | 103,59 | 4,67 | 127,00 | -14,62 | contratto future scadenza DIC 2014 |
| Rotterdam | 146,09 | 145,20 | 0,61 | 168,02 | -13,05 | USA N.3 – Yellow (C.I.F.) |
| Dazio all'importazione | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| Bordeaux/Bayonne | 136,00 | 129,00 | 5,43 | 171,00 | -20,47 | (reso sul porto) |
| Mercato interno francese | 127,50 | 120,50 | 5,81 | 166,00 | -23,19 | franco partenza Eure et Loire |
| Bologna | 162,00 | 153,00 | 5,88 | 189,00 | -14,29 | Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci) |
| Milano | 155,50 | 160,50 | -3,12 | 198,50 | -21,66 | Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA) |
| Padova | 151,00 | 147,50 | 2,37 | 183,00 | -17,49 | Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci) |

Successivamente, le ottimistiche previsioni per il nuovo raccolto, hanno depresso i listini, che hanno iniziato un trend decrescente: dopo aver rotto verso il basso il supporto del canale delimitato dalle due linee parallele verde chiaro orizzontali tra loro, la flessione dei prezzi è proseguita fino a tutto il mese di settembre. Dopo aver toccato il minimo a circa 320 centesimi

di dollaro per bushel (100 euro/t), nel mese di ottobre le quotazioni hanno registrato una lieve ripresa e attualmente, le ultime chiusure (evidenziate dal cerchio fucsia in basso a destra del grafico) si stanno mantenendo al di sopra della linea delle medie mobili di breve periodo (linea continua blu).

È un segnale che nel breve periodo potrebbe registrarsi un rally ascendente delle quotazioni, ma va evidenziato che il trend di lungo periodo si mantiene ancora all'interno del canale discendente delimitato dalle due linee parallele verde scuro e un ritracciamento verso l'alto dei listini avrebbe come target obiettivo un'area di prezzo compreso tra 350 e 400 centesimi di dollaro per bushel (115-125 euro/t).

Nel medio-lungo periodo, considerando anche le indicazioni provenienti dall'analisi dei fondamentali di mercato (domanda e offerta), che evidenziano disponibilità record di prodotto per la prossima campagna commerciale 2014/15 e un livello di scorte di assoluta tranquillità, è tuttavia lecito attendersi che la tendenza prosegua ancora verso il basso. Se questo avvenisse, le quotazioni potrebbe scendere ulteriormente fino alla linea inferiore del canale discendente, che fungerebbe da supporto, ad un livello di prezzo attorno ai 300-320 centesimi di dollaro per bushel (90-100 euro/t), anche se non è facile prevedere quale possa essere l'obiettivo di prezzo in cui la discesa possa arrestarsi.

MAIS - Future CBOT, serie continua dei prezzi settimanali al 17 ottobre 2014. I prezzi sono espressi in centesimi di dollaro USA per bushel.



Mercati locali: produzione record e i prezzi crollano con la nuova campagna

Sui mercati locali, le quotazioni del mais registrate alla borsa merci di Padova si sono mantenute in fascia di prezzo compresa tra 180 e 200 euro/t fino alla fine di agosto, seguendo generalmente l'andamento delle principali piazze di contrattazione internazionali, ma con una maggior variabilità dei listini ma con un andamento cedente meno pronunciato. Con l'inizio della nuova campagna commerciale 2014/15, al contrario, la flessione delle quotazioni è stata a livello locale più repentina di quanto non sia avvenuto sui mercati mondiali: nel solo mese di settembre i prezzi sono scesi del 20%!

Per quanto riguarda il **nuovo raccolto 2014**, le intenzioni di semina stimate dall'Istat indicano un possibile calo delle superfici coltivate a mais granella nel Nord-est di circa l'8%.

Dalle indicazioni raccolte presso gli operatori locali, è possibile stimare che la diminuzione degli investimenti a mais in Veneto possa essere leggermente più consistente, superiore al 10%, con le superfici che dovrebbero scendere al di sotto dei 220 mila ettari. L'andamento climatico tardo primaverile ed estivo è stato molto favorevole alla coltura: la fase di raccolta è ormai pressoché terminata in tutti gli areali produttivi. Dalle prime indicazioni raccolte, sembra si possa prevedere anche in Veneto una produzione record: le rese produttive potrebbero raggiungere le 12 t/ha in media a livello regionale. Di conseguenza, la produzione potrebbe attestarsi a oltre 2,7 milioni di tonnellate, il livello più alto mai raggiunto negli ultimi cinque anni, in aumento di oltre il 20% rispetto al 2013.

Mais farinoso origine Veneto - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Soia

Da maggio prezzi in picchiata...e la discesa potrebbe non essere finita!

Sui **mercati internazionali**, negli ultimi due anni (2013/14), le quotazioni del future sul seme di soia quotato alla borsa merci di Chicago si stanno muovendo all'interno di un canale discendente (delimitato dalle due linee parallele azzurro chiaro) la cui pendenza non è molto accentuata. Nell'ultimo anno i listini hanno avuto un andamento altalenante per lo più crescente, almeno fino ad inizio di maggio.

| Prezzi del seme di soia (euro / tonnellata metrica) | | | | | | |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------|----------------|----------------------------|-------------------------------------------|
| | Settimana terminante il 19/10/14 (A) | Settimana terminante il 21/09/14 (B) | Variazione (A su B) (in %) | Un anno fa (C) | Variazione (A su C) (in %) | Descrizione |
| Tasso di cambio | 1,2713 | 1,2908 | -1,51 | 1,3593 | -6,47 | dollari USA per 1 € |
| Chicago | 276,35 | 277,90 | -0,56 | 345,88 | -20,10 | contratto future scadenza NOV 2014 |
| Rotterdam | 338,64 | 342,62 | -1,16 | 397,79 | -14,87 | origine USA n.2 - P1 -prezzo Fob |
| Bologna | 320,00 | n.q. | | 418,50 | -23,54 | produzione nazionale (listino AGER) |
| Milano | 319,50 | n.q. | | 422,50 | -24,38 | nazionale (listino ASS. GRANARIA) |
| Padova | 314,50 | n.q. | | 412,50 | -23,76 | integrale nazionale (listino Borsa Merci) |

A partire da maggio, con l'arrivo anche delle prime stime dello Usda per il nuovo raccolto di soia per la prossima campagna 2014-15, che inizierà nel prossimo autunno, estremamente positive, le quotazioni hanno iniziato a ritracciare verso il basso (linea verde scuro inclinata verso il basso), letteralmente precipitando.

La tendenza ribassista è stata ulteriormente confermata nel mese di agosto, quando le quotazioni hanno rotto verso il basso il supporto inferiore del canale discendente di lungo periodo (cerchio verde chiaro in basso a destra, si noti le indicazioni contrastanti del trend, evidenziate dalle frecce verdi e rosse, che in brevissimo tempo passano da rialzista a ribassista), continuando poi a scendere fino a tutto il mese di settembre. Attualmente, le ultime chiusure del mese di ottobre registrate alla borsa merci di Chicago, attorno a 950 centesimi di dollaro per bushel (270-280 euro/t) evidenziano una leggera ripresa dei prezzi (cerchio fucsia in basso a destra).

Tuttavia, l'analisi tecnica, supportata dall'analisi dei fondamentali di mercato, cioè delle dinamiche di domanda e offerta, evidenziano che la discesa dei prezzi potrebbe non essere ancora del tutto conclusa. Considerando infatti che l'ampiezza del canale (cioè la distanza tra il massimo e il minimo) al momento della rottura del supporto ad inizio agosto era di circa 300-350 centesimi di bushel, generalmente è lecito attendersi che l'entità della flessione possa avere un'ampiezza simile. Per cui, dopo una ripresa nel breve periodo, nel medio-lungo periodo le quotazioni potrebbero ancora scendere, fino ad un'area di prezzo compresa tra 800 e 900 centesimi di dollaro per bushel (circa 230-260 euro/t).

SOIA - Future CBOT, serie continua dei prezzi settimanali al 17 ottobre 2014. I prezzi sono espressi in centesimi di dollaro USA per bushel.

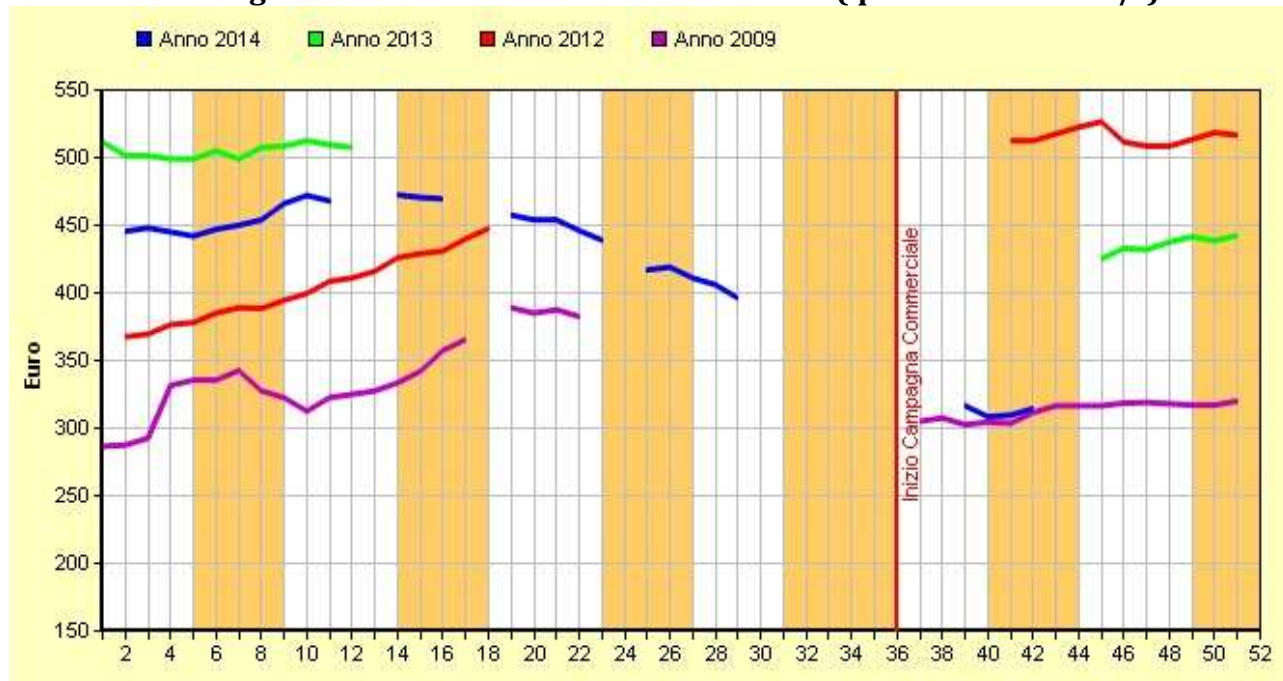


Mercati locali: produzione record e i prezzi saltano in basso

Le quotazioni del **seme di soia nazionale** registrate alla Borsa Merci di Padova durante il 2014, hanno avuto un andamento in controtendenza rispetto a quello registrato nelle principali piazze di contrattazione internazionali. Se in queste, infatti, si è registrato una

continua crescita delle quotazioni a partire dal mese di febbraio fino al mese di maggio e solo successivamente un ripiegamento dei prezzi, a livello locale i prezzi sono stati prevalentemente cedenti, proprio a partire dal mese di febbraio-marzo. Con l'avvio della nuova campagna di commercializzazione 2014/15, le quotazioni hanno registrato un ulteriore salto verso il basso e attualmente si aggirano a circa 315 euro/t, un valore inferiore di oltre il 30% rispetto a quello dello stesso periodo nella precedente campagna commerciale, sugli stessi livelli del 2009, tra i più bassi degli ultimi cinque anni.

Semi di soia integrale nazionale - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Per quanto riguarda il **nuovo raccolto** di soia in Veneto nel 2014, secondo le indicazioni raccolte presso gli operatori locali, le superfici investite dovrebbero incrementare ulteriormente rispetto alla crescita già registrata nel 2013: si stima che gli ettari messi a coltura potrebbero addirittura superare i 100 mila ettari, con una crescita di circa il 20/25% rispetto alla precedente campagna. Come per il mais, anche per la soia, le condizioni climatiche primaverili ed estive sono state molto favorevoli: tutto ciò permette di stimare un incremento della resa produttiva della coltura (4,5 t/ha!) ben superiore a quanto inizialmente previsto (circa il 25% in più rispetto al 2013), per una produzione che potrebbe attestarsi a circa 5,5 milioni di tonnellate, un livello record mai raggiunto prima.

ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

Frumento

Situazione mondiale: aumentano tutti i fondamentali di mercato nella campagna 2014/15.

La *produzione mondiale* di frumento nella **campagna commerciale 2014/15** viene stimata dallo USDA a oltre 721 milioni di tonnellate, un livello superiore di 7 milioni di tonnellate alla produzione della precedente campagna commerciale 2013/14 e ben più alto di quanto inizialmente stimato nei mesi precedenti all'inizio dell'attuale campagna (+20 milioni di t). I maggiori incrementi si registrano nell'Ue-28 (154 milioni di t, +6 milioni di t rispetto alle precedenti stime) e in Ucraina (24,5 milioni di t, +2,5 milioni di t). In leggero calo invece i raccolti in Australia (25 milioni di t) e Canada (27,5 milioni di t).

Anche i **consumi** sono previsti in crescita rispetto alle stime iniziali a 714 milioni di t (+15 milioni di t) e di poco superiori rispetto alla precedente campagna (+9 milioni di t). In considerazione delle maggiori disponibilità per l'aumento delle quantità prodotte, gli aumenti più rilevanti si registrano nell'Ue-28 (126 milioni di t, +4 milioni di t rispetto alle stime iniziali e in crescita di oltre 10 milioni di t rispetto alla campagna 2013/14). Incrementi meno rilevanti si prevedono anche nei paesi del Medio Oriente (37,6 milioni di t, +1,6 milioni di t), in Iran in particolare, in Russia (circa 35 milioni di t, +1,3 milioni di t) e in Pakistan (25 milioni di t, +0,5 milioni di t).

Il **commercio**, pur se in crescita rispetto alle prime stime, è previsto ad un livello inferiore rispetto a quelli record, mai raggiunti prima, toccati nella campagna 2013/14. Le *importazioni* vengono stimate a circa 154,7 milioni di t (+4 milioni di t rispetto alle prime stime), con lievi variazioni positive nei paesi del Medio Oriente (poco più di 21 milioni di t, +1,5 milioni di t), Sudafrica (17 milioni di t, +0,9 milioni di t), Nord Africa (24,3 milioni di t, +0,8 milioni di t) e Pakistan (1 milione di t, +0,5 milioni di t). Le *esportazioni* vengono stimate a 156 milioni di t, anch'esse in aumento di circa 4 milioni di t rispetto alle stime iniziali. Le principali variazioni sono da imputare a Russia (22,5 milioni di t, +3 milioni di t rispetto alle stime di inizio campagna), Ucraina (10 milioni di t, +1,5 milioni di t) e Canada (22 milioni di t, +1 milione di t); in flessione invece le spedizioni dal Kazakistan (5,5 milioni di t, -1,5 milioni di t) e in misura minore dall'India (3 milioni di t, -0,5 milioni di t).

Gli **stock finali** di prodotto vengono stimati a circa 192,5 milioni di tonnellate, in aumento di circa 4 milioni di tonnellate rispetto alle stime iniziali. Considerato il buon andamento della produzione, sono in miglioramento rispetto alle prime stime le scorte finali nell'Ue-28 (15 milioni di t, +3 milioni di t), in Ucraina (poco più di 6 milioni di t, +1,5 milioni di t) e in misura minore in Russia (7,5 milioni di t, +0,5 milioni di t). Al contrario, proprio la minor produzione a fronte di un incremento delle spedizioni, permette di stimare una riduzione delle scorte in Canada (6 milioni di t, -2 milioni di t), mentre le maggiori importazioni incrementano le rimanenze finali della Cina (63,3 milioni di t, +1 milione di t).

Situazione UE-28: per la prima volta UE-28 leader mondiale per l'export

La **produzione** prevista nella **campagna commerciale 2014/15**, viene stimata dallo Usda a circa 154 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto alle stime iniziali (+8 milioni di t). Secondo le stime del **Coceral**, tale incremento va riferito esclusivamente al frumento tenero, la cui produzione dovrebbe attestarsi a circa 148 milioni di tonnellate (+8,4% rispetto al 2013), mentre al contrario la produzione di frumento duro è prevista in calo a circa 7,6 milioni di tonnellate (-10%). In virtù di un buon andamento climatico, con ottimali condizioni di umidità durante la fase di crescita fino al raccolto, ha permesso di ottenere rese produttive record in molti paesi in un'area trasversale dell'Europa centrale, dalla Regno Unito fino alla

Romania. Le ultime stime evidenziano una crescita dei raccolti soprattutto in Germania (27,8 milioni di t, +1,4 milioni di t) e in Gran Bretagna (16,5 milioni di t, +1 milione di t circa); incrementi meno rilevanti si registrano comunque anche in Polonia (11,5 milioni di t, +20%, il secondo incremento per entità relativa, dopo il Regno Unito), Francia (37,6 milioni di t, +2% rispetto al 2013), Romania, Rep. Ceca, Ungheria e Svezia, mentre leggeri cali si prevedono in Danimarca e Slovacchia e soprattutto in Spagna. Da evidenziare, tuttavia, che le eccessive piogge che si sono verificate in molti dei principali paesi produttori durante le ultime fasi colturali ed il raccolto, hanno ridotto il grano di alta qualità, aumentando invece al contrario la produzione di frumento di bassa qualità, che verosimilmente verrà utilizzata per l'alimentazione zootecnica.

Le maggiori disponibilità di offerta sostengono i **consumi**, previsti in aumento a circa 128 milioni di tonnellate (+6 milioni di t rispetto alle stime iniziali e +11 milioni di t rispetto alla precedente campagna 2013/14). Per quanto riguarda il **commercio**, le importazioni si confermano a circa 5 milioni di t e anche le esportazioni si attestano a circa 28 milioni di t, come inizialmente previsto, in calo di circa 4 milioni di t rispetto alla precedente campagna. Ne beneficiano le **scorte finali** che si dovrebbero portare a oltre 15 milioni di t, + 5 milioni di t rispetto al 2013/14.

| Il prossimo raccolto europeo di frumento tenero | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------------------|------------|--------|--------|----------------------|------|------|------|----------------------|------------|---------|---------|----------------------|
| | Superficie | | | | Resa | | | | Produzione | | | |
| | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) |
| UE-15 | 14.464 | 14.206 | 15.008 | 5,6 | 6,39 | 6,82 | 7,07 | 3,7 | 92.472 | 96.692 | 106.157 | 9,8 |
| di cui : Francia | 4.865 | 4.983 | 5.013 | 0,6 | 7,30 | 7,40 | 7,50 | 1,4 | 35.515 | 36.874 | 37.598 | 2,0 |
| Germania | 3.043 | 3.116 | 3.223 | 3,4 | 7,34 | 7,98 | 8,65 | 8,4 | 22.333 | 24.874 | 27.871 | 12,0 |
| Regno Unito | 1.993 | 1.615 | 1.932 | 19,6 | 6,68 | 7,38 | 8,50 | 15,2 | 13.313 | 11.921 | 16.422 | 37,8 |
| Spagna | 1.757 | 1.779 | 1.800 | 1,2 | 2,62 | 3,78 | 3,10 | -18,0 | 4.600 | 6.724 | 5.580 | -17,0 |
| Italia | 615 | 620 | 615 | -0,8 | 5,57 | 5,30 | 5,30 | 0,0 | 3.426 | 3.286 | 3.260 | -0,8 |
| Nuovi membri | 8.504 | 9.017 | 9.192 | 1,9 | 3,91 | 4,41 | 4,54 | 3,1 | 33.238 | 39.761 | 41.771 | 5,1 |
| di cui : Ungheria | 1.063 | 1.088 | 1.099 | 1,0 | 3,69 | 4,63 | 4,55 | -1,7 | 3.927 | 5.037 | 5.000 | -0,7 |
| Polonia | 2.077 | 2.180 | 2.304 | 5,7 | 4,03 | 4,40 | 4,98 | 13,2 | 8.370 | 9.592 | 11.475 | 19,6 |
| Romania | 1.827 | 2.050 | 2.120 | 3,4 | 3,15 | 3,90 | 3,90 | 0,0 | 5.755 | 7.995 | 8.268 | 3,4 |
| Bulgaria | 1.087 | 1.125 | 1.170 | 4,0 | 4,20 | 4,50 | 4,25 | -5,6 | 4.565 | 5.063 | 4.973 | -1,8 |
| UE-28 | 22.968 | 23.223 | 24.200 | 4,2 | 5,47 | 5,88 | 6,11 | 3,9 | 125.710 | 136.453 | 147.928 | 8,4 |

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - ott 2014

Mais

Situazione mondiale: produzione record anche nel 2014/15. I consumi si impennano, cala il commercio mondiale, scorte sempre più su.

La **produzione** mondiale nella **campagna commerciale 2014/15**, secondo le ultime stime dello Usda, dovrebbe raggiungere il livello record di oltre 990,5 milioni di tonnellate, un livello superiore sia delle stime iniziali che della produzione realizzata nella campagna commerciale 2013/14 da poco conclusa (988,5 milioni di t). I maggiori incrementi rispetto alle prime stime rilasciate alcuni mesi fa, vengono previsti negli Stati Uniti (367,7 milioni di t, + 11 milioni di t), nell'UE-28 (71 milioni di t, +6 milioni di t) e in misura molto meno rilevante in Brasile (75 milioni di t, +1 milione di t). In calo invece la produzione in Cina (217 milioni di t, -3 milioni di t rispetto alle stime iniziali), in Argentina (23 milioni di t, -3 milioni di t), in Ucraina (25 milioni di t, -2 milioni di t) e più in generale in tutti i paesi dell'ex-repubblica sovietica, la cui produzione si stima in flessione a circa 40,5 milioni di tonnellate (comprensivi della produzione ucraina), in calo di 4 milioni di t rispetto alle previsioni iniziali rilasciate cinque mesi fa.

I **consumi** sono previsti in forte crescita rispetto a quelli della campagna 2013/14 appena conclusa, ma comunque ad un livello ancora inferiore alle quantità disponibili: secondo le ultime stime dovrebbero attestarsi a oltre 973 (+20 milioni di t rispetto al 2013/14). Gli

incrementi più consistenti riguardano gli Stati Uniti (302,5 milioni di t, +7 milioni di t), mentre sono invece in calo rispetto alle stime iniziali gli utilizzi in Cina (220 milioni di t, -2 milioni di t), in Ucraina (9,5 milioni di t, -1,5 milioni di t) e nell'UE-28 (75,5 milioni di t, -1 milione di t).

Il **commercio**, dopo i livelli record toccati durante la campagna in corso, si prevede in leggera flessione: l'*import* viene stimato a circa 112 milioni di t, con minori importazioni per UE-28 (7 milioni di t, dimezzate rispetto alla precedente campagna 2013/14), mentre crescono leggermente quelle dell'Egitto (7,5 milioni di t, +1 milione di t). L'*export* è invece previsto a circa 114 milioni di tonnellate, in calo di 1,5 milioni di rispetto alle prime stime e di circa 115 milioni di t rispetto alla campagna appena conclusa. Le maggiori flessioni si stimano negli Stati Uniti (44,5 milioni di t, -4 milioni di t) e Ucraina (16 milioni di t, -4 milioni di t), mentre sono meno rilevanti le riduzioni delle spedizioni dal Brasile (20 milioni di t, -1,5 milioni di t), Argentina (14 milioni di t, -1 milione di t).

Nonostante i consumi siano in crescita in maniera più che proporzionale rispetto alla produzione, quest'ultima rimane ben superiore agli utilizzi previsti. Di conseguenza, gli **stock finali** di prodotto, dopo essere passati dai 138 milioni di tonnellate del 2012/13 ai circa 173 milioni di tonnellate stimati a fine campagna 2013/14 da poco conclusa, si prevede che a fine campagna 2014/15 saliranno ulteriormente ad un livello record di circa 190,5 milioni di tonnellate. In aumento soprattutto le scorte negli Stati Uniti, che si stima passeranno a quasi 53 milioni di tonnellate, in crescita di 7 milioni di t rispetto alle iniziali stime di qualche mese fa e addirittura superiori di 20 milioni di tonnellate alle rimanenze finali della campagna 2013/14. In leggero calo (-0,7 milioni di t), invece, le scorte in Brasile (17 milioni di t, comunque un livello superiore a quanto inizialmente previsto), e in misura inferiore anche in Argentina, Sudafrica e Ucraina, stabili le scorte in Cina (77 milioni di t).

Situazione UE-28: la produzione record dimezza le importazioni

Per quanto riguarda la **campagna commerciale 2014/15**, lo Usda stima che la **produzione** dell'UE-28 salirà a circa 71 milioni di t, in crescita di circa 6 milioni di t rispetto alle previsioni iniziali.

Anche le stime rilasciate dal **Coceral** nelle ultime settimane sono in linea con quelle dello Usda: la produzione viene prevista a circa 72,8 milioni di tonnellate, in crescita del 15,3% rispetto al 2013 nell'UE-28. Incrementi a due cifre sono previsti in maniera diffusa in molti stati membri: il buon andamento climatico estivo, con un livello delle piogge in alcuni casi addirittura quasi eccessivo per la stagione, ha permesso di ottenere delle rese e delle produzioni record in molti dei principali paesi produttori. Si prevede un aumento dei raccolti soprattutto in Germania, Italia e Francia e per quanto riguarda i nuovi stati membri, si segnalano in particolare gli incrementi previsti in Ungheria, Polonia, Romania e Bulgaria.

| Il prossimo raccolto europeo di mais | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|------------|-------|-------|----------------------|-------|-------|-------|----------------------|------------|--------|--------|----------------------|
| | Superficie | | | | Resa | | | | Produzione | | | |
| | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) |
| UE-15 | 4.139 | 4.232 | 4.046 | -4,4 | 9,16 | 8,35 | 9,82 | 17,6 | 37.914 | 35.346 | 39.737 | 12,4 |
| di cui : Francia | 1.680 | 1.764 | 1.700 | -3,6 | 9,23 | 8,20 | 9,80 | 19,5 | 15.500 | 14.465 | 16.660 | 15,2 |
| Germania | 526 | 496 | 480 | -3,2 | 10,45 | 8,21 | 10,00 | 21,8 | 5.499 | 4.072 | 4.800 | 17,9 |
| Spagna | 385 | 439 | 413 | -5,9 | 11,17 | 10,80 | 11,00 | 1,9 | 4.300 | 4.740 | 4.584 | -3,3 |
| Italia | 970 | 900 | 850 | -5,6 | 7,82 | 7,90 | 9,70 | 22,8 | 7.585 | 7.110 | 8.245 | 16,0 |
| Nuovi membri | 5.739 | 5.583 | 5.598 | 0,3 | 3,27 | 4,98 | 5,90 | 18,6 | 19.453 | 27.804 | 33.051 | 18,9 |
| di cui : Ungheria | 1.190 | 1.254 | 1.230 | -1,9 | 3,87 | 5,36 | 7,30 | 36,2 | 4.603 | 6.724 | 8.979 | 33,5 |
| Polonia | 539 | 580 | 686 | 18,3 | 6,74 | 6,30 | 6,64 | 5,4 | 3.633 | 3.654 | 4.555 | 24,7 |
| Romania | 2.870 | 2.630 | 2.550 | -3,0 | 1,90 | 3,90 | 4,45 | 14,1 | 5.453 | 10.257 | 11.348 | 10,6 |
| Bulgaria | 440 | 420 | 415 | -1,2 | 3,90 | 6,40 | 7,50 | 17,2 | 1.716 | 2.688 | 3.113 | 15,8 |
| UE-27 | 9.878 | 9.815 | 9.644 | -1,7 | 5,81 | 6,43 | 7,55 | 17,4 | 57.367 | 63.150 | 72.788 | 15,3 |

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - ott 2014

I **consumi** sono sostanzialmente stabili a 756,5 milioni di t, mentre per quanto riguarda il **commercio**, le esportazioni si mantengono stabili, mentre le elevate disponibilità interne

fanno prevedere una forte riduzione delle importazioni, che dovrebbero scendere a 7 milioni di tonnellate, più che dimezzate rispetto ai 16 milioni di t della campagna 2013/14. Stabili le **scorte finali**, che dovrebbero attestarsi a poco meno di 7 milioni di tonnellate.

Soia

Situazione mondiale: produzione record, i consumi crescono meno velocemente, scorte in forte aumento.

Per la **campagna commerciale 2014/15**, le stime dello Usda prevedono anche per la soia una **produzione** record a oltre 311 milioni di tonnellate, superiore di circa 11 milioni di tonnellate rispetto alle prime stime di maggio/giugno e addirittura 28 milioni di tonnellate in più della produzione realizzata nella campagna 2013/14. Il buon andamento climatico dei mesi estivi nell'emisfero boreale ha favorito le rese, spingendo verso l'alto soprattutto i raccolti degli Stati Uniti, che si stima si potranno attestare a circa 106,5 milioni di t (+7,5 milioni di t rispetto alle previsioni iniziali e +17 milioni di tonnellate rispetto alla campagna 2013/14), ma anche quelli dell'UE-28, che raggiungeranno 1,5 milioni di t, un valore quasi doppio rispetto a quello ottenuto solo un paio di campagne fa (2012/13). I **consumi** sono previsti in aumento meno che proporzionale rispetto alla produzione e si stima possano portarsi a circa 285 milioni di t (+5 milioni di t rispetto alle prime stime). In crescita soprattutto gli utilizzi in quei paesi dove sono maggiori le disponibilità di prodotto, quindi gli Stati Uniti (51,3 milioni di t, +1,7 milioni di t), la Cina (85 milioni di t, +1 milione di t) e il Brasile (41 milioni di t, +1,7 milioni di t). In crescita anche il **commercio**: le importazioni salgono a oltre 112 milioni di t, quasi esclusivamente per effetto del maggior import della Cina (74 milioni di t, +5 milioni di t rispetto alla campagna 2013/14); mentre le esportazioni si portano a circa 115 milioni di t, in seguito all'aumento delle spedizioni da parte degli Stati Uniti (46,3 milioni di t, +1,5 milioni di t). Gli **stock finali** di merce, considerato l'aumento dell'offerta superiore a quello della domanda, si portano a quasi 91 milioni di tonnellate (+24 milioni di t rispetto alla campagna in corso 2013/14). In forte incremento le scorte finali in tutti i principali paesi: negli Stati Uniti si prevedono a oltre 12 milioni di t (+10 milioni), in Brasile si stimano a circa 24 milioni di t (+7 milioni di t) e in Argentina dovrebbero portarsi a circa 35 milioni di t (+5 milioni di t).

Situazione UE-28: produzione da record nella campagna 2014/15

Per quanto riguarda la **campagna commerciale 2014/15**, le stime dello Usda prevedono una **produzione** in crescita a circa 1,58 milioni di tonnellate (30% circa rispetto alla campagna 2013/14), soprattutto per l'aumento degli investimenti previsti in Italia.

| Il prossimo raccolto europeo di semi di soia | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------------------|------------|------|------|----------------------|------|------|------|----------------------|------------|-------|-------|----------------------|
| | Superficie | | | | Resa | | | | Produzione | | | |
| | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) | 2012 | 2013 | 2014 | Variazione 14/13 (%) |
| UE-15 | 240 | 279 | 345 | 23,7 | 2,78 | 3,24 | 3,53 | 9,0 | 668 | 904 | 1219 | 34,8 |
| di cui: Francia | 42 | 42 | 60 | 42,9 | 2,75 | 2,69 | 2,80 | 4,1 | 116 | 113 | 168 | 48,7 |
| Austria | 37 | 26 | 44 | 69,2 | 2,80 | 2,88 | 3,11 | 8,0 | 104 | 75 | 137 | 82,7 |
| Italia | 160 | 210 | 240 | 14,3 | 2,80 | 3,40 | 3,80 | 11,8 | 448 | 714 | 912 | 27,7 |
| Nuovi membri | 159 | 152 | 144 | -5,3 | 1,70 | 2,20 | 2,22 | 0,5 | 271 | 335 | 319 | -4,8 |
| di cui: Romania | 70 | 63 | 58 | -7,9 | 1,20 | 2,00 | 1,90 | -5,0 | 84 | 126 | 110 | -12,7 |
| UE-28 | 399 | 431 | 489 | 13,5 | 2,35 | 2,87 | 3,15 | 9,8 | 939 | 1.239 | 1.538 | 24,1 |

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - ott 2014

Anche le stime del Coceral confermano queste previsioni, con una produzione che viene indicata a circa 1,54 milioni di t (+24% rispetto al 2013). Oltre all'Italia, che con circa 900 mila tonnellate di produzione stimata si conferma leader a livello europeo con il 60% della

produzione comunitaria, sono previsti in crescita anche i raccolti in Austria e Francia, mentre sono stimati in calo quelli nei nuovi stati membri dell'est europeo e in particolare la produzione attesa in Romania (-13% circa).

A loro volta i **consumi** dovrebbero salire a circa 13,8 milioni di tonnellate (+0,35 milioni di t), un aumento leggermente superiore a quello della produzione; di conseguenza, per quanto riguarda il **commercio**, le importazioni vengono stimate a loro volta in leggera crescita a circa 12,75 milioni di tonnellate. In considerazione di ciò e delle maggiori rimanenze iniziali riportate dalla precedente campagna, le **scorte finali** di prodotto a fine campagna 2014/15 dovrebbero ulteriormente aumentare, attestandosi a circa 1,1 milioni di t.

Redazione

La pubblicazione di questo rapporto è realizzata da Veneto Agricoltura.
Il progetto è coordinato da Alessandro Censori e da Renzo Rossetto di Veneto Agricoltura
La redazione del testo è stata chiusa il 24 ottobre 2014.

Il presente rapporto è stato realizzato da Renzo Rossetto, con la collaborazione di Marika Trevisan, per l'aggiornamento della Banca dati dei prezzi dei prodotti agricoli delle borse merci provinciali del Veneto.

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

sito web: www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Supporto informatico:

Paolo Zanatta (Veneto Agricoltura)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: www.venetoagricoltura.org >>economia e mercato >> newsletter